

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3183 del 21/06/2017
Oggetto	Oggetto: A.T. Ricambi S.r.l., sede legale Via Porrettana Sud, 75/4, Marzabotto (BO). Autorizzazione unica relativa ad impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito Via Porrettana Sud, 75/4, Marzabotto (BO). Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06): R12 Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11 R 13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3291 del 20/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventuno GIUGNO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE-SAC
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA)
Unità Rifiuti e Bonifiche

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

Oggetto: A.T. Ricambi S.r.l., sede legale Via Porrettana Sud, 75/4, Marzabotto (BO).

Autorizzazione unica relativa ad impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito Via Porrettana Sud, 75/4, Marzabotto (BO).

Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06):

R12 Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11

R 13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

determina:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., A.T. Ricambi S.r.l., sede legale Via Porrettana Sud, 75/4, Marzabotto (BO), nella persona del legale rappresentante pro tempore, alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in via Via Porrettana Sud, 75/4, Marzabotto (BO), nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite nella relazione istruttoria conclusiva della Conferenza di Servizi¹ allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato 1).

L'autorizzazione ha la durata di dieci anni a decorrere dalla data di protocollazione del presente provvedimento.

L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa fino alla data di comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte dell'ARPAE SAC Bologna, di cui al successivo punto 3;

¹ Agli atti PGBO/2017/13780 del 15/06/2017

2. Il presente provvedimento autorizzativo rilasciato ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006, sostituisce tutte le autorizzazioni, concessioni, visti, pareri e nulla osta di organi regionali, provinciali, comunali;
3. l'obbligo in capo alla A.T. Ricambi Srl , Marzabotto (BO) di prestare garanzia finanziaria, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/06 e success. modif. ed integraz, secondo le seguenti modalità di cui alla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003.

La garanzia finanziaria dovrà essere prestata a favore dell'ARPAE Regione Emilia-Romagna, Via Po 5, Bologna, preventivamente all'avvio della gestione operativa. L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata si intende sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE SAC Bologna.

La garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge. 10 giugno 1982 n° 348 art. 1:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte dell'ARPAE SAC Bologna la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;

L'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in € 75.000,00 (*settantacinquemilaeuro*);

Detto importo può essere ridotto rispettivamente del 40% e del 50%, ai sensi dell'art. 3 comma 2-bis della Legge 1 del 24/01/2011, a seconda che l'impresa, in relazione allo specifico stabilimento aziendale, sia certificata Uni En Iso 14001 oppure registrata Emas

La garanzia finanziaria dovrà avere validità per tutta la durata dell'autorizzazione fino ai successivi due anni dalla data di cessazione dell'attività;

In alternativa, potrà essere prestata garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la revoca dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi, previa diffida.

A tal fine si ritiene necessario che, in questo caso, la garanzia finanziaria prestata contenga anche l'impegno del contraente a prestare nuova garanzia finanziaria entro il termine temporale della garanzia prestata.

L'ARPAE SAC di Bologna si riserva la facoltà di chiedere almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini di cui al punto e), con provvedimento motivato, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti.

4. l'obbligo di comunicare ad ARPAE e Comune di Marzabotto, a seguito del rilascio del presente provvedimento autorizzativo e della presentazione e successiva accettazione della garanzia finanziaria di cui al precedente punto 3, la dismissione dell'attività svolta dalla medesima società in Via Nazionale, 1, Vergato, in virtù dell'iscrizione n. 50372/2013 al registro provinciale delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi, nonché il ripristino dello stato originario dei luoghi, per le verifiche di competenza delle autorità di controllo.

avverte che:

5. qualora l'impresa intenda proseguire l'attività oltre la scadenza dell'autorizzazione, dovrà essere presentata, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione,

apposita domanda² all'autorità competente (attualmente ARPAE - SAC di Bologna), che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie da prestarsi prima della predetta scadenza ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività;

da atto che

6. nonostante la riscossione in data 31/01/2017 di € 402,00 quali spese istruttorie, tramite bonifico bancario sul conto intestato a ARPAE, A.T. Ricambi S.r.l. dovrà effettuare, preventivamente all'avvio dell'attività, il conguaglio delle spese istruttorie di € 515,00, in quanto l'attività in oggetto prevede non solo l'operazione di recupero codificata R13 ma anche quella codificata R12, la cui voce del tariffario stabilito dalla deliberazione del Direttore Generale ARPAE DEL-2016-1 del 8/01/2016 modificata dalla deliberazione DEL-2016-55 del 13/04/2016, è la voce 12.05.02.02, cui corrisponde un importo di € 917,00;
7. demanda all'Unità Rifiuti e Bonifiche ARPAE-SAC di dare tempestiva comunicazione alla A.T. Ricambi Srl, Marzabotto (BO), in qualità di gestore dell'impianto ed al Comune di Marzabotto, all'Ausl Città di Bologna, alla Città Metropolitana di Bologna, alla Regione Emilia-Romagna – Servizi Rifiuti e Difesa del Suolo, quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;
8. rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.
9. comunica che la L. R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

² scaricabile dal sito www.arpa.emr.it nella pagina http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/_cerca_doc/autorizzazioni/rifiuti/

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia - Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE - SAC Bologna.

Con successiva deliberazione n. 88 del 28 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna sono state date disposizioni in merito alla proroga fino al 31 dicembre 2017 degli incarichi dirigenziali di ARPA.

Motivazione:

1.1 A.T. Ricambi di Tassi Alessandro di Marzabotto ha svolto dal 2008, nel sito di Via Nazionale, 1, Vergato (BO), un'attività di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da marmitte catalitiche, rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi, parti di veicoli a motore fuori uso., spezzoni di cavo di rame ed alluminio, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;

Questa attività viene attualmente svolta in virtù delle seguenti autorizzazioni:

- iscrizione n. 50372/2013 al registro provinciale di Bologna delle imprese che effettuano il recupero dei rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e s.m., per un quantitativo complessivo di rifiuti pari a 2.950 t/a, costituiti dalle tipologie di cui ai punti 3.1 (rifiuti di ferro acciaio e ghisa), 3.2 (rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe), 5.1 (parti di autoveicoli, veicoli a motore, di rimorchi e simili), 5.7 (spezzoni di cavo con conduttore di alluminio ricoperto), 5.8 (spezzoni di cavo di rame ricoperto), 5.16 (apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici) di cui all'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;
- autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., rilasciata con determina dirigenziale della Provincia di Bologna P.G. n. 416797 del 4/12/2009 modificata con determina dirigenziale della Provincia di Bologna P.G. n. 198562 del 16/06/2010, limitatamente ai rifiuti non pericolosi costituiti da catalizzatori esauriti identificati dal CER 160801 e per un quantitativo massimo annuo di 600 t/a

1.2 In data 31/01/2017, con atto dirigenziale ARPAE Sac Bologna DET-AMB/2017/459 del 31/01/2017 l'iscrizione n. 50372/2013 al registro provinciale di Bologna delle imprese che effettuano il recupero dei rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006, è stata volturata alla A.T. Ricambi S.r.l.

Analogamente in data 15/02/2017, con atto dirigenziale ARPAE Sac Bologna DET-AMB/2017/738 del 15/02/2017 è stata volturata alla medesima società A.T. Ricambi S.r.l., anche l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., rilasciata con determina dirigenziale della Provincia di Bologna P.G. n. 416797 del 4/12/2009 e s.m.

1.3 In data 30/01/2017 A.T. Ricambi S.r.l. ha presentato³ domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006, per il trasferimento dell'attività di gestione di rifiuti attualmente svolta in Via Nazionale, 1, Vergato (BO), presso la sede legale di Via Porrettana Sud, 75/4, Marzabotto (BO).

Il proponente chiede di continuare a gestire l'attività di recupero di rifiuti in corso esclusivamente nell'ambito dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m.,

Inoltre, in occasione di questo trasferimento dalla sede impiantistica di Vergato a quella di Marzabotto, la società intende proporre le seguenti modifiche ed integrazioni:

- lieve ampliamento della capacità ricettiva complessiva, dagli attuali 3.550 t/a a 4.000 t/a;
- estensione delle tipologie di rifiuti già conferibili all'impianto di Vergato (catalizzatori, RAEE, cavi elettrici, rottami ferrosi e non ferrosi) che rimangono le principali, anche ad alcune altre tipologie quali serbatoi gas auto, batterie al litio, airbag, altre componenti elettriche ed elettroniche provenienti dall'industria o dall'attività di autodemolizione, ecc...; tra dette nuove tipologie ve ne sono alcune classificate come pericolosi che attengono sostanzialmente ad alcune tipologie di catalizzatori e all'airbag degli autoveicoli.

A quest'ultimo riguardo viene specificato che la richiesta di alcune tipologie di rifiuti pericolosi relative sostanzialmente a catalizzatori e agli air bags assume un'importanza significativa per la garanzia del servizio alla clientela in quanto, sebbene attualmente la maggior parte dei rifiuti di catalizzatori venga classificata

³ Agli atti PGBO/1956, 1957 e 1959 del 30/01/2017

come non pericoloso non è escluso che nel prossimo futuro possano essere anche classificati come pericolosi. Riguardo agli air bags si tratta di tipologie di rifiuti, insieme ad altri non pericolosi quali serbatoi bonificati che hanno contenuto gas liquefatto, batterie al litio, ecc... , la cui raccolta, sebbene rappresenti un'attività marginale rispetto alla raccolta delle altre tipologie (catalizzatori, RAEE, cavi....), tuttavia garantisce anche in questo caso un servizio completo alla clientela.

- oltre al mero stoccaggio provvisorio e raggruppamento per partite omogenee dei rifiuti al fine di ottimizzare i carichi in uscita destinati agli impianti di recupero finale, l'effettuazione di semplici operazioni di selezione, cernita, disassemblaggio (nel caso dei RAEE) per la rimozione di schede elettroniche, cavi, plastica, metalli, ecc..) o per la rimozione del valvolame in ottone, nel caso dei serbatoi per gas liquefatto, operazioni di taglio meccanico (nel caso specifico dei catalizzatori, qualora provengano da centri di raccolta dei veicoli fuori uso o altre attività artigianali e industriali in cui non sia stato fatto un taglio preciso del gruppo catalizzatore

Dal punto di vista localizzativo, l'impianto è situato in un'area classificata dagli strumenti urbanistici comunali come ambito produttivo di valenza comunale.

L'impianto, tuttavia, ricade anche in diverse fasce di tutela disciplinate dal P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento provinciale della Provincia di Bologna, ora Città Metropolitana di Bologna) vigente: protezione di captazione delle acque superficiali, tutela fluviale, pertinenza fluviale, disciplinate rispettivamente dagli artt. 3.5, 4.3, 4.4 del PTCP in combinazione con l'art. 14.3 e 14.4; inoltre ricade in zona di acque pubbliche soggette a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004.

1.4 In data 8/02/2017, è stata trasmessa⁴ la convocazione della conferenza di servizi tenutasi in data 15/03/2017, a cui hanno preso parte, ARPAE SAC e Servizi Territoriali Bologna ed il Comune di Marzabotto.

Come espresso nel verbale⁵, gli enti presenti in conferenza hanno ritenuto possibile concludere il procedimento amministrativo senza necessità di richiedere documenti integrativi al proponente essendo stata verificata l'idoneità dell'attività ai requisiti progettuali e gestionali previsti dalle norme di settore vigenti in materia.

⁴ Con nota PGBO/2017/2780;

⁵ Agli atti PGBO/2017/6426 del 22/03/2017

Il rappresentante del Comune di Marzabotto ha confermato l'idoneità dell'impianto e dell'attività agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Riguardo alla ricaduta dell'impianto in zona di acque pubbliche soggette a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 è stato valutato non necessario il coinvolgimento della Soprintendenza ai beni Ambientali non essendo previste opere edilizie, bensì l'utilizzo di un capannone esistente.

Tuttavia, l'assenza della Città Metropolitana di Bologna e della Regione Emilia-Romagna regolarmente convocate, non ha consentito di valutare la congruità della localizzazione dell'attività proposta rispetto agli strumenti di pianificazione ambientale regionale, come stabilito dall'art. 14 comma 1 della L.R. 25/2016, ed a quelli di pianificazione provinciale (P.T.C.P.⁶).

- 1.5 In data 15/03/2017, al termine della conferenza di servizi, è stato verificato il ricevimento del parere della Città Metropolitana di Bologna⁷. Detto parere conferma nei suoi contenuti gli elementi di inammissibilità rispetto alle tutele della pianificazione provinciale che, tuttavia, sono considerati superabili, per la parte di attività di recupero di rifiuti non pericolosi, alla luce di quanto stabilito dall'art. 14 comma 2 della L.R. 25/2016
- 1.6 Con nota del 24/03/2017⁸, è stato trasmesso alla Regione Emilia-Romagna preavviso di convocazione della seconda e definitiva conferenza a cui è stato allegato il verbale della conferenza di servizi del 15/03/2017, è stata fornita una descrizione dell'attività che si intende svolgere, ed è stata confermata, alla luce del parere espresso dalla Città Metropolitana di Bologna, la richiesta di parere in applicazione a quanto previsto all'art. 14 commi 1 e 2 della legge regionale n. 25/2016, con specifico riferimento al previsto recupero dei rifiuti pericolosi
- 1.7 In data 19/04/2017, è stata convocata⁹ la seconda e conclusiva conferenza di servizi tenutasi in data 26/04/2017, a cui ha preso parte ARPAE SAC e Città Metropolitana di Bologna. Sono pertanto risultati assenti la Regione Emilia-Romagna oltre ad ARPAE Servizi

⁶ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Bologna

⁷ registrato lo stesso giorno della conferenza con prot. PGBO/5692 del 15/03/2017

⁸ Agli atti prot PGBO/2017/6586

⁹ Con nota PGBO/2017/8538

Territoriali di Bologna, Comune di Marzabotto che, tuttavia, avevano già espresso parere favorevole per quanto di competenza, nel corso della precedente conferenza di servizi del 15/03/2017;

- 1.8 In data 26/04/2017, il Comune di Marzabotto ha formalizzato quanto già espresso nel corso della conferenza di servizi del 15/03/2017,¹⁰ mediante nulla osta per quanto di competenza al rilascio dell'autorizzazione dell'attività in oggetto;
- 1.9 In mancanza di espressione di parere da parte della Regione Emilia-Romagna circa l'applicabilità dell'art. 14 commi 1 e 2 della legge regionale n. 25/2016 con specifico riferimento alla verifica di conformità dell'attività di recupero dei rifiuti pericolosi alla pianificazione ambientale regionale, la relazione tecnica conclusiva della Conferenza di servizi esprime parere favorevole all'autorizzazione limitatamente all'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi e nel rispetto di prescrizioni e condizioni che sono state integralmente recepite
- 1.10 In data 01/02/2017, il Ministero dell'Interno ha comunicato che a carico della A.T. Ricambi S.r.l., Marzabotto (Bologna) e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs 159/2011, non sussistono, alla data odierna, le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs 159/2011;
- 1.11 in data 31/01/2017 sono state state rimosse € 402,00 quali spese istruttorie, tramite bonifico bancario sul conto intestato a ARPAE; tuttavia poiché l'attività in oggetto prevede non solo l'operazione di recupero codificata R13 ma anche quella codificata R12, la voce del tariffario di cui alla deliberazione del Direttore Generale ARPAE DEL-2016-1 del 8/01/2016 modificata dalla deliberazione DEL-2016-55 del 13/04/2016, che è coerente con l'attività prevista, è la 12.05.02.02; a detta voce corrisponde un importo di € 917,00; pertanto preventivamente all'avvio dell'attività A.T. Ricambi S.r.l. dovrà effettuare il congruaggio delle spese istruttorie di € 515,00;

¹⁰ Con nota agli atti PGBO/2017/8949

1.12 A seguito del rilascio del presente provvedimento autorizzativo e della presentazione e successiva accettazione della garanzia finanziaria, A.T. Ricambi S.r.l. dovrà comunicare la dismissione dell'attività svolta dalla medesima società in Via Nazionale, 1, Vergato in virtù dell'iscrizione n. 50372/2013 al registro provinciale delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi, nonché il ripristino dello stato originario dei luoghi, per le verifiche di competenza delle autorità di controllo.

Il Responsabile ARPAE Sac Bologna
dott. Valerio Marroni
(lettera firmata digitalmente)¹¹

Allegati:

Allegato 1: Prescrizioni dell'autorizzazione;

Allegato 2: Descrizione sintetica dell'impianto e dell'attività

¹¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Allegato 1

Prescrizioni

1 Durata dell'autorizzazione :

L'autorizzazione unica è valida per 10¹² (dieci) anni a decorrere dalla data di rilascio della determina.

L'efficacia dell'autorizzazione è sospesa fino alla data di comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte dell'ARPAE SAC Bologna, di cui al successivo punto 5.6.

2 Gestione dei rifiuti

2.1 Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto:

I rifiuti non pericolosi conferibili all'impianto sono i seguenti:

CER	DESCRIZIONE
150104	imballaggi metallici
160116	serbatoi per gas liquefatto
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160122	componenti non specificati altrimenti
160199	rifiuti non specificati altrimenti
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
160605	altre batterie ed accumulatori
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807*)
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio

¹² Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.

170403	piombo
170405	ferro e acciaio
170407	metalli misti
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico, diversi da quelli di cui alla voce 191211*
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21*, 20 01 23* e 20 01 35*

2.2 Quantità di rifiuti conferibili all'impianto:

La quantità massima di rifiuti conferibili all'impianto è di 4.000 tonn/anno.

La capacità massima di stoccaggio istantaneo è di 330 tonn

2.3 Specifiche su alcune tipologie di rifiuti

- a) i serbatoi per gas liquefatto (CER 160116) potranno essere ritirati nell'impianto solo se accompagnati da dichiarazione del produttore di bonifica del serbatoio dai gas contenuti o, in generale, da certificato di bonifica del soggetto che ha provveduto alla rimozione delle sostanze contenute;
- b) i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE conferiti all'impianto siano limitati ai seguenti raggruppamenti previsti dal DM 185 del 25 settembre 2009:
R3 Tv e monitor;
R4 *consumer electronics*
Detti raggruppamenti verranno tenuti distinti, prevedendo ulteriori sotto raggruppamenti per categorie merceologiche omogenee (es. motorini di avviamento, circuiti stampati, towers, monitors ecc....)
- c) in generale, i RAEE siano gestiti nel rispetto del d.lgs 49/2014 con riferimento particolare ai criteri di gestione di cui all'allegato VII e VIII del medesimo d.lgs nella misura in cui è applicabile all'impianto ed all'attività specifica;

2.4 Stoccaggio e movimentazione dei rifiuti

- a) Le diverse tipologie di rifiuti conferibili devono trovare primariamente collocazione nelle aree destinate ad essi in base al lay out allegato all'istanza. Tuttavia, qualora gli spazi, il numero e la quantità di tipologie di rifiuti stoccati in un determinato momento lo consentano, non è esclusa la possibilità di occupare spazi maggiori di quelli indicati nel lay-out;
- b) durante le operazione di movimentazione dei rifiuti e delle materie prime secondarie prodotte, siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale;
- c) i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere in condizioni di conservazione tali da garantirne la tenuta e dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle eventuali caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;
- d) i contenitori mobili siano provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento

3. Manutenzioni ed altre prescrizioni generali:

- a) Al fine di garantire le migliori condizioni possibili di lavoro, e l'igienizzazione delle aree di stoccaggio, dovrà essere garantita, all'occorrenza, la pulizia della pavimentazione del capannone e dei piazzali esterni;
- a) L'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni impermeabili;
- b) Il gestore sia provvisto di mezzi assorbenti, per il pronto intervento in caso di accidentali sversamenti sulla pavimentazione interna al capannone.

4. Deposito parti di ricambio usate

Poichè il commercio di alcune parti di ricambio, quali motorini di avviamento, alternatori, piantoni dello sterzo, ecc..., verrà svolto esclusivamente all'ingrosso, è interdetto l'accesso a persone diverse dagli addetti della società.

5. Adempimenti in caso di chiusura dell'attività

In caso di dismissione dell'attività, dovrà attuare il piano di bonifica e di ripristino ambientale presentato a corredo dell'istanza e, all'occorrenza, in base allo stato di conservazione della pavimentazione, il campionamento dei terreni del sottosuolo per la verifica dell'eventuale contaminazione del primo sottosuolo

Di tale operazione di ripristino dovrà essere data comunicazione tempestivamente all'ARPAE Bologna ed al Comune di Marzabotto.

6. Garanzia finanziaria

E' fatto obbligo alla società A.T. Ricambi S.r.l. di Marzabotto (BO) di prestare garanzia finanziaria, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/06 e success. modif. ed integraz, secondo le seguenti modalità di cui alla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003.

- a) La garanzia finanziaria dovrà essere prestata a favore dell'ARPAE SAC di Bologna entro 180 (cento ottanta) giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento autorizzativo. L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata si intende sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte dell'ARPAE SAC di Bologna;
- b) La garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art. 1:
 - da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;

- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
 - da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- c) In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte della Provincia di Bologna la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;
- d) L'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in € 75.000,00
(*settantacinquemilaeuro/00*).
Detto importo può essere ridotto rispettivamente del 40% o del 50%, ai sensi dell'art. 3 comma 2-bis della Legge 1 del 24/01/2011, qualora lo stabilimento aziendale sia certificato Uni En Iso 14001 o registrato Emas ;
- e) La garanzia finanziaria dovrà avere validità per tutta la durata dell'autorizzazione fino ai successivi due anni dalla data di cessazione dell'attività;
In alternativa, potrà essere prestata garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la revoca dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi, previa diffida.
- f) ARPAE SAC di Bologna si riserva la facoltà di chiedere almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini di cui al punto e), con provvedimento motivato, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti.

7. Raccomandazioni

Si raccomanda di:

- dare immediata comunicazione all'ARPA SAC di Bologna delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;
- comunicare immediatamente all'ARPAE SAC di Bologna ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto inerenti tutte le matrici ambientali, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;

8. Avvertenze :

- a) dovranno essere osservate le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, con particolare riferimento a quelle derivanti del sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'art. 188 bis e seguenti del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 s.m, se ed in quanto applicabili;
- b) La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda all'ARPAE SAC Bologna, quale autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.
- c) Le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;
- d) Quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna - U.O. Rifiuti e Bonifiche - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede operativa Via San Felice 25, 40122 Bologna | tel 051 6598542

- alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

9. Atto di iscrizione al registro provinciale delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo

A seguito del rilascio del presente provvedimento autorizzativo e della presentazione e successiva accettazione della garanzia finanziaria di cui al precedente punto 5.6, A.T. Ricambi S.r.l. dovrà comunicare la dismissione dell'attività svolta dalla medesima società in Via Nazionale, 1, Vergato in virtù dell'iscrizione n. 50372/2013 al registro provinciale delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi, nonché il ripristino dello stato originario dei luoghi, per le verifiche di competenza delle autorità di controllo.

Per la Conferenza dei servizi
Il Responsabile del procedimento Rifiuti e Bonifiche
Dr.Salvatore Gangemi

Allegato 2

Descrizione dell'impianto e dell'attività

L'impianto occupa una porzione di capannone di circa 325 mq (foglio 55 mappali 327-328 del NCT Comune di Marzabotto), all'interno di una piccola area artigianale della Frazione Pian di Venola, Marzabotto, inquadrata dagli strumenti urbanistici comunali come ambito urbano consolidato.

L'attività si prefigge il ritiro e la microraccolta di una serie di tipologie di rifiuti prevalentemente costituiti da catalizzatori di autoveicoli provenienti da centri di raccolta di veicoli fuori uso, spezzoni di cavo elettrico e rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche provenienti da attività produttive, che vengono tuttora gestiti presso il capannone esistente in Via Nazionale, 1, Vergato. Si intende ora trasferire la propria attività presso l'attuale sede legale di Via Porrettana Sud, 75/4, Marzabotto (BO), ampliando lievemente la propria capacità ricettiva dagli attuali 3.550 t/a a 4.000 t/a ed estendendo le tipologie di rifiuti conferibili all'impianto di Vergato anche ad alcune altre tipologie quali serbatoi gas auto, batterie al litio, airbag, altre componenti elettriche ed elettroniche provenienti dall'industria o dall'attività di autodemolizione, monolita derivante da operazioni di apertura e svuotamento dei catalizzatori effettuati da altri impianti di recupero di rifiuti, ecc...; tra dette nuove tipologie ve ne sono alcune classificate come pericolosi che attengono sostanzialmente ad alcune tipologie di catalizzatori e all'airbag degli autoveicoli

L'attività consiste nel mero stoccaggio provvisorio e nel raggruppamento per partite omogenee dei rifiuti al fine di ottimizzare i carichi in uscita destinati agli impianti di recupero finale (operazione R13 dell'allegato C alla Parte Quarta del d.lgs 152/2006 e s.m.), e nell'effettuazione di semplici operazioni di selezione e cernita da frazioni estranei e finalizzate a creare raggruppamenti merceologicamente omogenei o di pari valore economico, disassemblaggio (rimozione di schede elettroniche, cavi, plastica, metalli, ecc.. nei RAEE , rimozione del valvolame in ottone nei serbatoi per gas liquefatto) operazioni di taglio meccanico (nel caso specifico dei catalizzatori, qualora provengano da centri di raccolta dei veicoli fuori uso o altre attività artigianali e industriali in cui non sia stato fatto un taglio preciso del gruppo catalizzatore). Queste ultime operazioni di selezione, cernita, disassemblaggio, taglio, rimozione ecc sono classificabili come operazione R12 dell'allegato C alla Parte Quarta del d.lgs 152/2006 e s.m.

Il gestore intende continuare a svolgere l'attività già in essere ed ampliarla, facendo parte da tempo di un più ampio circuito nazionale di raccolta delle tipologie di rifiuti che si intendono conferire (in particolare catalizzatori, spezzoni di cavo elettrico, batterie) che ha come terminale l'impianto di recupero e riciclo gestito dalla Ditta Invemet S.r.l. di Ciriè (TO). A.T. Ricambi S.r.l. si pone, infatti, come punto di raccolta per il centro Italia, servizio dei clienti operanti in Emilia-Romagna, Toscana, Marche ed Umbria

L'attività di scarico dei rifiuti in ingresso, l'attività di stoccaggio e le piccole operazioni meccaniche prima descritte vengono tutte svolte all'interno del capannone, eccezione fatta per lo stoccaggio in cassoni di rottami ferrosi nell'area cortiliva in prossimità del portone di accesso al capannone.

Il capannone è dotato di pavimentazione in conglomerato cementizio ed è provvisto di un locale ad uso ufficio ed annesso servizio igienico.

L'impianto è provvisto anche di un'area cortiliva dotata di pesa e pavimentata in cemento di superficie pari a 765 mq.

Sul piazzale è previsto il deposito di cassoni vuoti e di un cassone per i rottami ferrosi.

Lo stoccaggio dei rifiuti all'interno dei capannoni è ordinato mediante l'uso prevalente di cargo pallet in HDPE di capacità pari a circa 1 mc

La movimentazione dei rifiuti avviene manualmente o con carrello elevatore.

L'impianto è dotato delle seguenti specifiche attrezzature:

- una cesoia elettrica cosiddetta a coccodrillo per il taglio delle estremità dei gruppi catalizzatori da svolgere solo qualora i centri di raccolta dei veicoli fuori uso non abbiano provveduto ad un taglio preciso del gruppo catalizzatore;
- attrezzature manuali ed elettroutensili per il disassemblaggio dei RAEE;
- rilevatore di radioattività da utilizzarsi, in particolare, per la verifica dei rifiuti da rottami ferrosi e non ferrosi e dei RAEE

L'attività non prevede emissioni aeriformi né idriche eccetto lo scarico dei servizi igienici che recapita nella pubblica fognatura e lo scarico delle acque bianche del coperto del capannone e delle aree cortilive.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.